

Nel trimestre quelle avviate da under 35 sono state un terzo del totale

Boom di aziende giovani

In media 300 al giorno, festività comprese

Giovani in cerca di occupazione e giovani che l'occupazione la creano da soli, aprendo un'impresa. Tra aprile e giugno le nuove aziende aperte da giovani con meno di 35 anni di età sono state quasi 32 mila (in media 300 al giorno, sabati e domeniche incluse), pari a un terzo di tutte le nuove aperture di imprese. Al netto delle chiusure rilevate nello stesso periodo (circa 11 mila), l'esercito delle imprese giovanili nel secondo trimestre dell'anno si è dunque arricchito di oltre 20 mila unità, arrivando a sfiorare il valore di 600 mila aziende.

In termini assoluti il contributo che i giovani hanno dato alla crescita della base imprenditoriale, sempre tra aprile e giugno, è stato del 54%: a tanto ammonta la quota di imprese under 35 rispetto al saldo trimestrale complessivo. Un numero che appare ancora più significativo se si guarda alla sua intensità: il tasso di crescita trimestrale dell'imprenditorialità giova-



Alloggio e ristorazione è uno dei settori più vivaci

nile, infatti, ha messo a segno un +3,6% a fronte dello 0,6% del complesso delle imprese. La situazione dell'imprenditoria giovanile è stata analizzata da Movimprese, l'indagine trimestrale condotta da Unioncamere-Infocamere sulla base del Registro delle imprese delle camere di commercio.

Che la risposta dell'impresa alla ricerca di un lavoro sia tra le principali motivazioni di

questa crescita, è confermato dalla prevalenza di micro iniziative (nel 76% dei casi le neo imprese giovanili nascono nella forma di impresa individuale) e dalla quota nel Sud Italia: le nuove iniziative dei giovani meridionali rappresentano il 40,6% del totale delle nuove imprese nell'area, con punte superiori o vicine a questa cifra in Calabria, Campania e Sicilia. Un primato, quello dell'imprenditorialità dei

giovani del Mezzogiorno, che viene confermato se si osserva l'incidenza di nuove imprese giovanili sulla popolazione di persone con meno di 35 anni residenti nelle regioni italiane: in Campania, secondo il rapporto, ogni mille giovani residenti nascono 3,2 imprese.

In valore assoluto, i settori su cui i giovani hanno scelto di puntare sono stati il commercio (oltre 6.500 le imprese in più nel trimestre), i servizi di alloggio e ristorazione (+2.800) e le costruzioni (+2.300). In termini percentuali la crescita di imprese under 35 è stata determinante per il bilancio trimestrale dei trasporti (le imprese giovanili da sole contano per oltre il 100% del saldo del comparto che, senza di loro, avrebbe chiuso in maniera negativa), delle costruzioni (78% il peso delle imprese giovanili sul saldo complessivo) e delle attività manifatturiere (tre nuovi imprenditori su quattro rilevati nel trimestre hanno meno di 35 anni).